

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 18

In tutto il Regno . . . 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

arretato . . . 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

### Uomini e Partiti

Mai, come in tempo, di elezioni politiche, si conoscono gli uomini e i partiti, specialmente poi in quegli stati, come il nostro, giovani ancora e poco educati alla vita politica.

In Italia poi abbiamo anche la disgrazia che i vecchi partiti sono pressoché finiti ed i nuovi non sono ancora formati.

Vari partiti possono chiamarsi ancora i radicali e i clericali, ma gli altri? Chi potrebbe definire, oggi, prima che si raduni la Camera i ministeriali dagli antiministeriali?

Eppure, contuttociò bisogna convenire che quella divisione in seguaci di una idea e in seguaci d'un'altra che nomasi partito, spunta da ogni dove.

Abbiamo detta idea, ma attualmente la parola è sbagliata; oggi non ci sono né ideali, né idee; ci sono solamente persone, dunque partiti personali; la maggior disgrazia cioè, che può toccare a un paese.

Questa convinzione che la siamo acquistata leggendo in questi giorni le polemiche elettorali delle varie città.

In alcune come Milano, Venezia, Bologna, ecc. ecc. la lotta viene fatta sotto le antiche denominazioni, ed è il meno peggio che si possa fare; ma in altre, specialmente nell'Italia meridionale, la lotta è puramente personale.

In alcuni casi, i migliori, come ha fatto Raffaele De Cesare, si ritirano.

Col suffragio quasi universale e col'ignoranza delle nostre plebi, si fa presto ad accaparrarsi l'aura popolare; si affida con quattro o cinque caporioni, alcuni dei quali sono in buona fede (non mancandovi però mai il vero farabutto) e, avuta l'imbecillata, fanno la propaganda a colpi di gran cassa e tentando d'imporsi coi raggi e con la violenza a coloro che non sono del loro parere.

Un candidato che venga eletto in questo modo potrà anche riuscire un eccellente deputato, e di questi casi nel passato ne avvennero parecchi in Inghilterra; ma, stando sulle generali, non è certo il vero ingegno e il patriottismo che può farsi strada adoperando i metodi delle celebrità da fiera.

Siccome oggi volendo emanciparsi dalle cerchie adrusce dei vecchi partiti non si può prender per punto di divisione i nuovi che non sono ancora formati, si dovrebbe prendere per punto di partenza nella scelta dei candidati l'ingegno, l'idoneità, l'illibatezza del carattere ed anche i meriti patriottici in chi ha la fortuna di possederli.

## 10 APPENDICE

### Per la vendetta

Versione dal francese di Effebi

## Capitolo II.

Un momento dopo tutto ripiombò nel più profondo silenzio.

Il capitano era invisibile per chi fosse venuto dalla parte dello stagno, ma da tutte le altre parti si poteva distinguere nettamente, illuminato come era dai raggi della luna,ritto in piedi, col fucile pronto in mano e l'orecchio e lo sguardo tesi come una sentinella avanzata. Sebbene la sua attenzione fosse rivolta spesso verso il lago, egli si voltava talvolta con una specie d'inquietudine verso le querce del viale che gli sembravano nel mistero di quella notte degli strani e paurosi giganti.

Di là, nella, come un leggero fruscio, come una respirazione troncata e pe-

Ma invece nell'attuale confusione non si cerca che l'uomo che si faccia strumento di rancori personali, che prometta di soddisfare le piccole ambizioni, sieda poi egli pure in qualunque parte della Camera che vuole e provveda agli interessi suoi anziché a quelli della patria.

Oh! dove sono i tempi in cui a Quintino Sella si opponeva Agostino Bertani, a Mare Minghetti G. B. Varè? Allora tutti sapevano ciò che volevano e si cercavano i migliori uomini che rappresentassero l'una o l'altra parte; ora sono gli uomini che non hanno idee o meglio che le hanno tutte, che è la stessa cosa, che vanno in cerca di coloro che vogliono farsi rappresentare.

Da tutto l'insieme non ci pare che la Camera futura sia per riuscire migliore della cessata; saremmo ben felici di sbagliarci nelle nostre tristi previsioni, perché se il pronostico si avverasse giorni non lieti si preparerebbero all'Italia.

Fert

#### Gli scioperi in Italia dal 1878 al 1891

Il direttore generale della statistica, comm. Luigi Bodio, ha presentato, nell'ultima riunione della Commissione consultiva sulle Istituzioni di previdenza e sul lavoro, la statistica degli scioperi dal 1878 al 1891. In attesa che essa venga integralmente pubblicata, stralciamo intanto le seguenti notizie dalla comunicazione fatta dal comm. Bodio alla detta Commissione.

I lettori rammentano certamente come nel 1878 venisse nominata una Commissione, della quale fu relatore l'onorevole Bonasi, allo scopo di investigare le cause degli scioperi che si erano manifestati con qualche frequenza in alcune provincie ed avevano assunto un carattere inquietante. Gli studi di quella Commissione furono utilizzati dal Governo che presentò al Parlamento un disegno di legge inteso a prevenire con vari provvedimenti legislativi, per quanto fosse possibile, le conseguenze gravi degli scioperi per l'avvenire. Più tardi la Commissione della Camera dei deputati, che esaminò il progetto ministeriale, ebbe a suo relatore l'on. Di San Giuliano, il quale nell'esaminare le condizioni di fatto e le proposte di rimedi presentò (23 aprile 1884) una nuova statistica degli scioperi, che partiva dal 1878 e giungeva fino al marzo 1884. Ora la direzione generale della statistica, pigliando le mosse da quest'ultima data, prosegue le ricerche fino alla fine del 1891, vale a dire delle informazioni raccolte negli archivi del Ministero dell'Interno.

E' da avvertire che fino dal 1890, inclusivo, i prefetti solevano dare notizie di tutti gli scioperi avvenuti, mentre nel 1891 per istruzioni diramate dal Ministero dell'Interno si limitarono agli scioperi di maggiore importanza.

La relazione Bonasi aveva annoverati 495 scioperi avvenuti dal 1860 al

1° semestre 1878. Le tavole compilate ora dalla direzione della statistica e che risalgono al 1878, rifondendo quelle della relazione San Giuliano, contano 1030 scioperi, esclusi gli agrari, che sono considerati a parte, e non contando come scioperi tutti i casi in cui i proprietari di stabilimenti industriali chiusero essi medesimi le loro officine. Gli scioperi si sono fatti d'anno in anno più numerosi fino al 1886; nel 1887 si ebbe una sosta, nel triennio 1888-89-90 sono aumentati rapidamente. Il numero massimo degli scioperi si ebbe nel 1890 in cui furono 136.

Le cause immediate degli scioperi, benché molto varie, si possono riunire in due gruppi principali: 1° scioperi per ottenere facilitazioni nel lavoro, un aumento di salario o una diminuzione di ore di lavoro; 2° scioperi per resistere a condizioni che tendevano a rendere il lavoro più faticoso e meno retribuito, ovvero per evitare una diminuzione di salario od un aumento di orario. Quanto all'esito degli scioperi, esso venne distinto nel seguente modo: 1° interamente favorevole agli scioperanti; 2° favorevole soltanto in parte agli scioperanti; 3° interamente contrario agli scioperanti.

Sul totale di 1030 scioperi dichiarati negli anni dal 1878 al 1891 le notizie intorno alle cause furono specificate per 1026 scioperi, e l'esito ne fu fatto conoscere per 1001. Dei 1026 scioperi 543, cioè più del 50 per cento, avvennero per chiedere un aumento di salario, 66 per chiedere una diminuzione di ore di lavoro, 110 per resistere ad una diminuzione di salario, 16 per resistere ad un aumento di ore di lavoro, e 291 avvennero per motivi diversi, che riguardavano la disciplina, il modo di pagamento delle mercedi, la pretesa che venissero licenziati certi capi officine o sorveglianti, ovvero il riposo festivo o anche solamente perché gli operai di certi stabilimenti volevano dichiararsi solidali con quelli che si erano messi in sciopero appartenenti ad altri stabilimenti, e via dicendo.

Dei 1001 scioperi, di cui si conosce l'esito, 174 (cioè appena il 17 per cento) ottennero quanto chiedevano gli operai; 379 ebbero esito favorevole in parte agli operai e in parte ai padroni, e finalmente 448 ebbero esito negativo per gli operai. Le industrie tessili, le minerarie, le metallurgiche, le meccaniche, le costruzioni ferroviarie ed edilizie danno i maggiori contingenti agli scioperi.

Nel 1891, 70 scioperi su 90 si verificarono soltanto nelle industrie nominate. E geograficamente gli scioperi si addensano nei luoghi dove è più intensa l'attività industriale. Sopra 1030 scioperi, 253 si verificarono in Lombardia, 141 in Piemonte, 127 nell'Emilia e 96 in Sicilia (quasi tutti nell'industria mineraria).

Mentre negli anni dal 1878 al 1882 il numero complessivo degli operai che presero parte agli scioperi fu di qualche migliaio, e rimase al disotto di diecimila, negli anni 1888 e 1889 ha oscillato intorno a 30,000 e nel 1890 fu di

lentamente, senza perdere di vista la superficie del lago, si tenne pronto a far fuoco subito che la selvaggina gli fosse a tiro.

E mentre egli aspettava con tanta calma l'arrivo del placido animale, a qualche passo distante da lui in quel folto fogliame attraverso il quale non poteva lo sguardo penetrare e dissipare le tenebre: un uomo immobile come una statua, lo prendeva di mira con una pistola, col dito sul grilletto pronto a tirare.

E quell'uomo nel fondo del cuore indirizzava ad un essere invisibile questa preghiera: — Padre mio! dirigila mia mano sicché io colpisca il figlio del nostro assassino, come voi siete stato colpito qui, in una caccia all'agguato nel mezzo della notte.

Ma tuttavia la sua mano tremava; passarono alcuni secondi durante i quali la vita del giovane militare non dipendeva che da un movimento convulsivo.

Ma lo sconosciuto ebbe un rimorso; tutto ad un tratto abbassò l'arma e mormorò a fior di labbra:

— No; ciò sarebbe una viltà troppo

quasi 40,000. Nel 1891 per soli 75 scioperi, dei quali si conosce il numero degli scioperanti, si contarono 21,000 operai.

Gli scioperi più importanti del 1891 furono quello degli operai meccanici in Milano, al quale presero parte più di 2000 operai e durò 14 giorni; quello dei tessitori di Schio (1300 operai); quello dei conciatori di Genova (600 operai), delle sigaree di Napoli (2000 operai per 10 giorni); dei tessitori e delle tessitrici di Como (più di 2000 operai per una quindicina di giorni) e gli scioperi dei solfatori nelle provincie di Caltanissetta e Girgenti.

Riguardo alla durata degli scioperi predominano quelli brevi; infatti su 993 scioperi 621 durarono meno di 4 giorni, 246 da 4 a 10 e soli 126 più di 90 giorni.

Sugli scioperi dei contadini, fin qui non considerati, e che specie a partire dal 1884 assunsero un aspetto di agitazione socialista, la comunicazione del comm. Bodio non fornisce dati statistici; speriamo di trovarne nella statistica completa, che auguriamo non si faccia aspettare troppo a lungo.

Finalmente riguardo alla chiusura di opifici fatta dai padroni (lock outs), i quali in questo modo volevano protestare contro l'aumento di qualche tassa o del dazio consumo o per altri motivi, dal 1878 al 1891 ne furono registrate 35, delle quali 4 (le maggiori) di filatori e tessitori in occasione della revisione della tassa di ricchezza mobile, 9 di padroni macellai, 9 di forni panattieri e pastai, 1 di esercenti di cave, 1 di mugnai ed 11 di esercenti diversi.

#### Dislocazione delle truppe a Massaua

(Dall'Eritreo di Massaua)

Molto raramente abbiamo fatto accenni in questo giornale ad argomenti d'ordine militare: perché trattasi di questioni essenzialmente tecniche, abbastanza complesse e che devono essere coordinate in questa Colonia ai concetti politico-amministrativi di chi la dirige, per modo che, ignorando, noi poveri giornalisti, questi, è facile cadere in erronei apprezzamenti e meritarsi il rimprovero di volere ragionare di quanto non si conosce.

Però alcune voci, che corrono, e che crediamo assai attendibili, ci danno animo a manifestare qualche nostra idea circa alla dislocazione delle truppe, dimostrando i movimenti, che ci si annunziano prossimi ad essere eseguiti, una modificazione nel sistema d'impiego dei nostri presidii.

Siamo assicurati che il Battaglione Indigeno, la cui sede è ancora in Saati, sia per essere trasportato con due compagnie a Ghinda, rimanendo a Saati una sola compagnia, più che sufficiente per i servizi che deve disimpegnare.

Tale disposizione, sarebbe, a nostro avviso, un sintomo che giustamente al Governatorato si annette poca importanza alla linea dei forti che occupava il nostro corpo di spedizione nel 1887-1888.

Ed abbiamo detto giustamente, perché, secondo il nostro pensiero, le no-

giare un magnifico carpine che guizzava sulla riva.

— Un bel colpo! — disse Ottavio sollevando, con distrazione il corpo della lontra tutta sanguinante — ma io non va ne avrei lasciato la vittoria se non avessi inteso dietro di me....

— Ben tirato, signore — disse una voce nuova dietro di loro. — Davvero avete ucciso un bel animale.

I due cacciatori si voltarono con vivo stupore; e la guardia riconobbe il forestiero che aveva condotto quella stessa mattina alla Croce dell'agguato. Ma questi, in quel momento aveva un'altra aria, ed i suoi modi possedevano un certo che di affabile e di grazioso; un sorriso gentile spuntava sulle sue labbra; il suo contegno era nobile e garbato.

— Qui signore a quest'ora? — chiese la guardia.

— Il già barone di Marniguel — gridò Ottavio che indovinò a prima vista chi fosse il nuovo venuto.

Il barone fece con la testa un segno compiacente di assentimento.

(Continua)



di stanza a Saati per servire venti bocche a fuoco!

Non è possibile un'invasione nemica improvvisa e fulminea come se fosse un volo di cavallette, o, se diventasse necessario riarmare quei forti, si potrebbe sempre ciò compiere con calma ed in tempo, tenuto conto della breve distanza da Massaua.

Lo stesso dicasi dei distaccamenti di Monkulio e del Forte Vittorio Emanuele. Sono inutili nelle condizioni attuali del paese; sarebbero insufficienti per la difesa in caso di bisogno, difesa cui si potrebbe, come già abbiamo detto, sollecitamente provvedere all'occorrenza.

Una stazione di Carabinieri provverebbe assai meglio alla pubblica sicurezza, e economizzerebbe somma non irrilevante, acquistando buon numero di soldati per un servizio più attivo ed utile.

Ci siamo male apposti nel supporre nuovi intendimenti al Governatore circa la dislocazione delle truppe? Non è al certo impossibile; ma se ne dovrebbe perché li giudicavamo ottimi ed efficienti.

Sono le nostre idee erranee? Può essere; però non siamo convinti ed appunto perciò le abbiamo esposte nell'interesse della Colonia.

## ELEZIONI POLITICHE

### Rispondiamo al "Friuli".

Il *Friuli* ha tre articoli che vogliono una risposta. Nel primo grida allo scandalo per la opposizione a Seismit-Doda nel secondo scrive molte cose contro il Girardini cui vorrebbe attribuire una ubiquità che lo collochi in diversi partiti; nel terzo censura il programma un'altra volta.

Rispondiamo categoricamente. Proprio oggi si annunzia la candidatura Billia nel collegio naturale del Doda ed è quindi uscito in mal punto il *Friuli*.

La candidatura Doda ha due vizi capitali ed è su questi che gli elettori si fissano.

Il primo quello di essere la candidatura di un uomo che noi abbiamo sempre combattuto.

Il secondo vizio quello che a Udine s'impone una tale candidatura perché riesca altri, cui gli udinesi non darebbero il voto, a Codroipo o S. Daniele.

A questo non è decoroso per nessun elettore udinese prestarsi, quando questo elettore di *ygga* dentro chiaro come si vediamo noi. E non nascondiamo che questa considerazione non fu l'ultima a determinare la nostra condotta.

Se uno scandalo vi è, è quello di vedere il Doda candidato a Udine, perché altri lo sia nel suo naturale collegio. Questo quanto al gridare che fa il *Friuli*. Potremmo poi soggiungere che i progressisti non ebbero rimorso di contrapporre un tempo uno dei loro allo stesso Cavalletto che fu il li per non riuscire.

Ma nulla soggiungiamo, perché noi crediamo che gli elettori abbiano ben fatto nella mente queste semplici considerazioni e che da questa saranno guidati. Che se poi vi è tanto malanno a lasciar Doda, vuol dire che chi lo sostituirà a San Daniele-Codroipo gli potrà sempre cedere il posto.

L'ubiquità di Girardini in più partiti è una di quelle cose che il *Friuli* faceva meglio a non dire, perché aveva la smentita prima di essere scritta. Noi non abbiamo detto di sostenere Girardini come moderato. A bei caratteri, con tante di parole, che tutti hanno lette e che avrebbe potuto intendere anche il *Friuli*, e che tutti possono rileggere, abbiamo scritto che noi appoggiamo in Girardini un avversario politico.

E politicamente poi noi troviamo preferibile Girardini a Doda perché questo è un partigiano alla vecchia, settario, sempre stato di quella schiera, la quale pur di far trionfare la chiesuola e le amicizie cui gli adepti sono legati, non vedono più in là; perché Doda fu così infelice ministro che portò innanzi dal lungo patteggiare, dalle aderenze settarie apparve un vero grande pallone gonfiato. Era poi una questione di pubblica moralità appoggiare una candidatura locale e diminuire il numero troppo grande, pur troppo, delle creature di quelli che si ripartiscono i collegi con la carta geografica sul tavolino ed intendono comandare a tutti e da per tutto.

L'astensione era ed è a Udine un non comprendere che l'occasione è venuta per liberarsi dal monopolio di certi signori. Dunque non difezioni, non ritorni ad una costituzione, cui Girardini non ha mai appartenuto. Tanto per mettere le cose a posto.

Sul programma, chi ne scrive mostra o di non capire o di essere della più aperta malafede. Con una parola è detto tutto. Girardini accetta il programma governativo e lusinga alcuni tratti,

alcuni concetti, con tale brevità e chiarezza che bisogna aver risoluto molto bene prima, ed averci pensato, e cavillato sopra due giorni di poi per dirne male.

Nella « critica » si sente lo stile dello czar progressista: tutto è meschino, tutto è stolto, tutto è infelice quello che non ha l'imperiale approvazione. Ma s'acqueti; nessuna meschinità vi è nello scritto del Girardini, ma anzi un quadro completo di tutto il dicibile, senza fare una lunga ed inutile filastrocca. Gran buon senso in questa semplicità ed in questo sfuggire la consuetudine pomposa dei programmi! Nelle riforme amministrative, in ogni singola questione è delineata la condotta d'un deputato. Sulla politica ecclesiastica riportandosi al programma ministeriale diceva tutto; sarebbe stato ridicolo far una di quelle tirate che tanto vanno a sangue a certi progressisti. E se il Girardini l'avesse fatta, il *Friuli* ne avrebbe riso, ed ora gli dispiace di non poter ridere. Sulla politica estera dice in poche parole forse quello che il progressista non direbbe che in lunghi periodi.

Finché dura la triplice — e durerà oltre la legislatura che incomincia — non c'è da sdegnare, bisogna starci, dopo, per poter rinnovare l'alleanza, o sciogliersene, conviene essere in grado di scegliere, cioè armati, perché i deboli non fanno che accettare le condizioni degli altri. Questo tutti l'avevano capito dalla lettera Girardini tranne il progressista. Egli voleva un trattato di politica estera ed una esposizione teoretica sul modo di governare il popolo, magari con glosse. Legga Polibio e Machiavelli e sarà servito.

Il « progressista » trova insufficienti le dichiarazioni politiche sui principi di libertà di Girardini. Gli indichiamo un volume: Smith: « La Libertà ».

Un bel trattato breve un po' vecchio, ma alle cui teorie di libertà il progressista non è mai ancora arrivato. L'ideale d'un governo liberale poi progressista, è il non conoscere altri freni fuori di quelli della legge, e questo è quello che dice il Girardini.

Ma il « progressista » del *Friuli* non si accontenta a fa in questo proposito una tragica allusione ai velocipedisti, chiara, chiarissima che vale un Perù. Oh se sapesse il velocipedista quanti non sono punto liberali ma autostrati nella vita e pigliano le piccole occasioni per fare i liberalissimi!

Quanto a banche — è parola esatta, ma non facciamo questione di parole — chi censura il Girardini di banche e di istituti si capisce che non è a giorno. Per accontentarlo ci voleva il suo bel trattato di economia politica che congiunge a quello sul *jus* delle genti che pretendeva riferendosi alla politica estera, avrebbe fatto del programma Girardini un monumento progressista spaventevole.

Il paragone poi tra Girardini e Zardelli è così onorifico che, giacché il « progressista » a voluto farlo, non troviamo proprio nulla a ridire.

Al *Friuli* dispiace che Girardini abbia saputo così ben dire quale sarebbe, e secondo il programma del governo, e secondo quello che opportunamente sul programma del governo egli spiegava, il suo contegno.

Al *Friuli* dispiace che con una pappardella pretenziosa il nostro candidato non si sia prestato al suo gioco.

Il *Friuli*, vorremmo che lasciasse il programma Girardini e intrattenesse un poco sulle altre cose delle di cui parliamo sopra; e specialmente sulla *permuta* dei collegi di Codroipo-San Daniele e Udine; e dopo, soltanto dopo, se gli resta tempo, ci intrattenga sulle splendide economie fatte dal Doda sia sollevando la possidenza coi ritocchi alla tassa dei fabbricati, sia rivolgendo la sua paterna premura agli impiegati più poveri.

### Collegio di Tolmezzo

Ci scrivono da Tolmezzo, 25: Ho ricevuto e letto i due programmi Magrini-Valle.

Se vi dicessi che il programma del Magrini mi ha fatto buona impressione, sarebbe contrario al mio pensiero. Il programma suo del 1890 era sobrio, come è altrettanto prolisso e retorico quello di adesso. Il *buon senso carnico*, invocato dal Magrini con sufficiente ingenuità, ha già giudicato come si conviene a candidatura e candidato. Che curiosi amici coloro che hanno suggerito al Magrini ad essere più *ampio* nelle sue dichiarazioni. Egli crede necessaria la ricostituzione dei partiti ed altrettanto dice il Valle. Si capisce subito che c'è in cima ai loro pensieri ed il *buon senso carnico* può esserne lieto. Ciascuno se eletto, seguirà la bandiera della *Sinistra parlamentare*, ed il *buon senso carnico* sarà naturalmente più che soddisfatto anche di ciò, essendo ben noti i *trionfi della Sinistra* — così chiamati dal Valle —

specialmente in questi ultimi anni. Valle, per essere *sinistro* più del Magrini, si schiererà all' *Estrema*, in quella parte cioè dove, *rotte le matasse arruffate di lize ed ambizioni personali, si combatte per i veri ed urgentissimi bisogni del paese*.

Il Magrini appartenendo a *quella parte dei liberali che vuol progredire*, si è dimenticato dirci dov'è *quell'altra parte che non vuol progredire*.

Ambidue i nostri candidati sono partigiani del decentramento, precisamente come il *destro* Colombo e contro i *sinistri* Crispi e Fortis. Ambidue non vogliono debiti maggiori, non nuove imposte e tasse, e desiderano sollevare i diseredati, precisamente conforme al programma del Colombo. Magrini specialmente è contrario alle imposte a *larga base che colpiscono la moltitudine*. Ora non pensa del monopolio del petrolio?

Ecco i capisaldi del programma finanziario-economico del Magrini:

1. debiti no;
2. imposte no;
3. opere pubbliche sì, giacché in Italia hanno una grande importanza sociale, nazionale ed economica; e sono la necessaria conseguenza della costituzione dello Stato nostro che è insieme unitario e democratico.

E poi occorre ridestare la vita economica del paese; ridestare le iniziative; assecondare l'intraprendenza individuale; rianimare i commercianti; promuovere gli scambi; proteggere l'agricoltura; facilitare le comunicazioni ed i trasporti; semplificare le leggi scolastiche; risollevar la fede nella giustizia ecc.

Parlando di *bisogni locali* il medico Magrini dà la ricetta dei nostri mali: *riannimare il commercio; impedire ogni ulteriore deprezzamento dei prodotti di caseificio; dar mano vigorosamente e simultaneamente ai rimboscamenti; migliorare le comunicazioni, anche per favorire la scoperta dei tesori nascosti nelle viscere dei nostri monti; rilocare le leggi forestali; provvedere alle opere idrauliche... a tutto in armonia col suo piano finanziario*.

Gregorio Valle è più modesto; conosce bensì i nostri mali, ma — non essendo medico — non indica i rimedi. Questi rimedi egli saprà trovare portando il suo studio sui bilanci dell'agricoltura, industria e commercio, lavori pubblici, istruzione ed interno. E' ben tempo che venga un pompiere a studiarli!

Il Valle è favorevole a diversi provvedimenti sociali che egli indica, e come maestro di ginnastica è fiero di poter portare in Parlamento il frutto delle sue fatiche per la soluzione del problema di quella *educazione che inizi i cittadini sin dalla gioventù prima all'uso delle armi e l'addestrare alle fatiche della milizia*.

Ma il *buon senso Carnico* non voterà né per l'uno né per l'altro.

### Un astensionista

Un'altra corrispondenza sotto la stessa data e pure da Tolmezzo, ci dice:

La corrispondenza della Carnia inserita nel *Giornale di Udine* del 18 corr. ammette pienamente i fatti incivili narrati dall'*Osservatore* nel giornale il *Friuli* del 15 ottobre. Costato con piacere che il corrispondente è ispirato a sentimenti di lealtà cavalleresca e che biasima i trascorsi del suo partito.

Un fiore, dice lui, non fa primavera, ma parmi invece che questa è una primavera che dà molti fiori. Il suo articolo non era ancora in macchina, che qui un'accolta di elettori ineccezionali, percorrevano nella mezzanotte di domenica 16 corr. il paese gridando a squarciagola le solite frasi di evviva Valle, abbasso Magrini, imbrattando le facciate delle case degli avversari al primo con scritti dimostranti, anche calligraficamente, che Valle è il candidato del substrato sociale della Carnia.

Ogni sera queste brutte scene si ripetono, ed ora che scrivo, sotto le mie finestre è un vociare assordante di: evviva Valle, abbasso Magrini.

Diranno gli avversari che essi non hanno i mezzi d'impedire simili brutture, menzogna; perché tutti i nostri avversari sono d'uno stampo medesimo. Volete essere rispettati? rispettate per i primi e non provocateci con tutti i mezzi villani di cui dispone il vostro partito.

### Osservatore.

### Collegio di Palmanova

Ci scrivono da San Giorgio di Nogaro in data 25:

Nell'ultima mia vi accennai che alla generale riunione tenuta qui domenica p. p., in cui fu proclamata all'unanimità la candidatura dell'avv. Solimbergo, sarebbero intervenuti gli elettori di Palmanova per insistere in unione a quelli di altri due o tre comuni vicini, nella candidatura del colonn. Tarasana. Posteriormente invece quegli elettori

hanno cambiato parere e sono rimasti alla casa loro.

Perciò sopra proposta del presidente del Comitato generale, avv. Tavani, formulata con frasi che seppero destare fra i convenuti il generale entusiasmo fu spedito al sindaco di Palmanova il seguente telegramma:

« Assemblea numerosissima diciotto sezioni in S. Giorgio, nel mentre proclamava candidato Solimbergo, invitava Palmanova unirsi concorde maggioranza. »

Dell'avv. Galati — come assicurai antecedenemente non fu fatto neppure il nome.

Ciò malgrado, lo stesso Galati, arrivato domenica sera a Palmanova, ieri — lunedì — si faceva vedere qui due volte, la prima la mattina, la seconda dopo mezzodi.

Come ben si vede l'auto-candidato, appena giunto in Friuli, ha intrapreso la *viz crucis* per le varie sezioni del collegio, incominciando da S. Giorgio — per raccomandarsi la propria candidatura — Codesto suo contegno che non sappiamo se più chiamare sfacciato od ingenuo, tanto è contrario ai nostri costumi, comincia in verità a destare in noi un senso, oltreché di nausea, di compassione.

### Collegio di S. Daniele-Codroipo

Ci scrivono da Codroipo, 25:

Nulla posso dirvi in fatto d'elezioni. Si fanno i due nomi di Billia e Luzzatto, ambedue persone rispettabilissime e degne di figurare quali rappresentanti del collegio S. Daniele-Codroipo. Gli opposti partiti lavorano alla *cheticchella*. Pare più probabile la riuscita del Billia in questo circondario. Q.

Ci scrivono da S. Daniele, 25:

Domenica 30 corr. l'avv. Riccardo Luzzatto, parlerà agli elettori del collegio nella sala municipale di S. Daniele.

### Collegio di Pordenone

Ci scrivono: Domenica verrà qui il nostro candidato comm. Emidio Chiaradia a tenere un discorso agli elettori del collegio.

### Collegio di Tarcento-Gemona

Ci scrivono da Tarcento, 25: Nel nostro collegio non ha nessuna opposizione la candidatura del professore

### Marinelli Giovanni

che non fu messa avanti a scopo di partito, ma sorse spontanea in tutti gli elettori.

Il nostro candidato porta un nome che non ha bisogno di raccomandazioni; diffatti chi non conosce in Friuli e specialmente nei comuni del nostro collegio il professore Giovanni Marinelli?

Abitando poi l'egregio professore parte dell'estate e dell'autunno in questo nostro capoluogo, egli è davvero il nostro candidato naturale, il cui nome riuscirà trionfante dall'urna il giorno 6 novembre.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico			
Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 120			
GIORNO 26 ottobre 1892			
12 m.	3 p.	9 p.	Mezz. notte
11.8	12	10.5	7.2
750	749	748.2	745.5
Coperto			
S. ant. all'ap. 8.7			
Sole declina 0.16 m. Sole declina 0.16 m. Sole declina 0.16 m.			
Luna ore 11.40.48 Luna ore 11.40.48 Luna ore 11.40.48			
Fase Luna 4.50 Fase Luna 4.50 Fase Luna 4.50			
Temperatura Pressione atmosferica Umidità relativa			
Provenienza dei venti			
Acqua caduta nelle 24 h.			
Stato del cielo			
NOTE. Coperto piove			

### Il pagamento della rendita

Si annunzia che il Ministero del Tesoro, conformemente a quanto fu praticato l'anno decorso per la scadenza al 1° gennaio 1892, ha disposto che il

pagamento della cadola della rendita consolidata italiana 5 per 0.0 al portatore e mista scadente il 1° gennaio 1893, abbia principio in tutte le provincie e del regno col giorno 28 corrente ottobre.

### Le Elezioni e i Comuni

Modificata in più parti la Legge Elettorale è necessario che i Comuni provvedano per tempo un testo nuovo a tutte le posizioni dei rispettivi Collegi. Consigliamo il *Testo Unico* edito dal *Massimario di Giurisprudenza Amministrativa* (Bologna Via Impariale 9) che contiene anche tutta la Giurisprudenza del decennio.

### Orario della Tramvia Udine San-Daniele

Col giorno 1° novembre entrerà in vigore il seguente orario invernale:

Partenza da Udine (Rete Adriatica): ant. 8.15 — 11.15 pom. 2.35 — 5.30 — Arrivi a S. Daniele ant. 9.55 pom. 1 — 4.23 — 7.12.

Partenza da S. Daniele ant. 7.20 — 11 pom. 1.40 — 5.10. Arrivi a Udine (Rete Adriatica) ant. 8.55 pom. 3.20 (Stazione tramvia) pom. 12.20 — 6.30.

### Mancia di lire cinquanta

a chi porterà all'albergo d'Italia un orecchino con brillanti, che venne perduto ieri sera sull'imbrunire, uscendo dal suddetto albergo e traversando la via Foscolle, il viale da porta Venezia a porta Cussignacco e per la via omonima, piazza Garibaldi, di nuovo all'albergo.

### Una bambina che precipita da un primo piano

Ieri a Venezia precipitava dalla finestra di un primo piano, una bambina. La moglie di un facchino all'albergo Italia, certo Claut, di San Leonardo (Friuli) da due giorni andò a Venezia per trovare il marito, accompagnando seco la figlia Giuseppina, di due anni e mezzo.

Dovendosi trattenere qualche giorno in quella città madre e figlia furono ospitate presso certa Angela Lauro, abitante in Corte Contarina N. 1544.

Ieri mattina alle 10, la moglie del Claut riacquò; dietro a lei veniva la bambina che camminava da sé.

Il pianerottolo della casa della Lauro, dal quale si accede al secondo piano, ha un balcone che è riparato solo da tre sbarre di ferro collocate però in modo che un piccolo bambino vi passa comodamente.

La madre saliva al secondo piano senza riflettere che le finestre del balcone erano aperte. La bambina invece di seguire la madre, si affacciò al balcone, e, passato il corpicino fuori della sbarra, precipitò nella sottostante corte.

Alle grida di lei accorsero la signora Laura, la madre e molte persone; giunse pure sul luogo una guardia municipale.

La bambina fu sollevata, adagiata sul letto e soccorsa fino al sopraggiungere del dott. Caffi che prestò alla bambina cure amorose. La bambina riportò una ferita alla testa che ancora non si può giudicare quanto sia grave.

Nel pomeriggio di ieri si notava qualche miglioramento; ma i dolori continuavano fortemente.

### Circolo Zavatta a Codroipo

Ci scrivono da Codroipo 25 ottobre: Oggi verso le 3 pom. è qui arrivata la compagnia Zavatta. Da diversi giorni un preavviso ne annunciava l'arrivo ed in paese c'era l'aspettativa propria in circostanze nuove e desiderate. Ai treni merco si correva per vederne l'arrivo, per ammirare i cavalli numerosi e gli artisti di vaglia. La compagnia diretta dal sig. Riccardo Zavatta non ha bisogno di reclame; basti dire che fra gli artisti vi è il sig. Francioli equilibrista di vaglia e distintissimo agli anelli volanti; il sig. Bisbini tribarista ben conosciuto a Codroipo; il sig. Wilson rinomato cavallerizzo americano; il sig. Arturo Zavatta che da pochi mesi ha finito la ferma di volontario del nostro esercito, e la signora Esterina Bisbini e miss Paolina, volteggiatrici equilibriste.

Martedì sera alle otto precise vi si darà la prima rappresentazione, che certo sarà interessantissima per l'assoluta novità di esercizi aerei, acrobatici, ginnastici, equestri, lavori grotteschi, ippici e di grazia. I presenti avranno il piacere di ammirare i lavori al *bambù Giapponese*, i *Sleeple Chase*, i *volteggi equestri*, i *lavori olimpici*.

Credo quasi inutile il dire che il tutto sarà rallegrato dalle sortite buffe e comiche dei *Clowns* ed in particolare dal simpatico *Tony* in unione al collega suo *Button*.

Il direttore presenterà i suoi cavalli ammaestrati ed il giovane Demetrio Zavatta farà dei grandi volteggi alla *Rizaa*. Tutti dunque al Circo, dove ci si promette il piacere di passare una serata allegra e divertente.

Quadrivienis



**Importantissimo arresto**

**d'un spacciatore di fiorini austriaci falsi**

Ci scrivono da Buia in data di ieri: (T. C.) Un importantissimo arresto fu fatto qui questa mattina.

Dal brigadiere dei nostri R.R. Carabinieri venne tratto in arresto certo A. F. quale — credesi — autore di smercio di fiorini austriaci falsi da 50. A domani più dettagliati particolari del fatto.

(T. C.) Giorni fa presentavasi dal signor Giacomo De Toma, sindaco e negoziante in manifatture in Osoppo, un tale, che gli porse una banconota austriaca di fiorini 50 per farne il cambio. Non si tosto che il sig. De Toma l'ebbe tra le mani, riconobbe che il biglietto presentatogli era falso; allora gli domandò da chi l'avesse ricevuta, e l'offerente rispose d'averla avuta in pagamento d'una cambiale da certo Ursella Giuseppe di Buia; il sig. De Toma si fece dare pure il nome dell'offerente il quale disse di essere un certo Crevan Angelo di Majano. Saputo il nome di costui che, viceversa, era falso, lo pregò di ripassare nell'indomani; questi acconsentì, ma invece non si fece più vedere.

Allora il De Toma fece regolare denuncia al Brigadiere di Buia che, fatto le debite ricerche, non poté constatare altro, se non che il nome dato era falso.

Pochi giorni dopo del suddetto fatto, venne cambiato a Buia nel negozio del sig. Nicola Angelo dal figlio Andrea un altro biglietto da fiorini 50, che pure venne riconosciuto per falso; il figlio però non conosceva il nome di chi glielo aveva consegnato, sapeva però ch'era di Buia e diceva che se l'avesse riveduto lo avrebbe riconosciuto.

Anche di tale fatto venne pure data denuncia all'autorità, la quale poté constatare che i connotati corrispondevano appieno con quelli dati dal De Toma di Osoppo; perciò era la stessa persona.

Da quel momento il nostro bravo brigadiere non ebbe un momento di pace, giorno e notte lavorò per venire a capo dell'intricata matassa, e con rara bravura questa mattina fu tratto in arresto certo Aita Francesco i cui connotati corrispondevano appieno con quelli dati.

Vennero tosto mandati a chiamare i signori De Toma e Olivo Sebastiano di Osoppo e Nicola Angelo, e tutti riconobbero nell'arrestato colui che aveva dato i fiorini al cambio; perciò non rimangono altri dubbi sullo scoprimento dello spacciatore suddetto.

Va poi di ciò data sincera lode al nostro solerto Brigadiere al merito del quale devesi se in sì poco tempo si venne al chiaro del tutto.

L'Aita ha spacciato anche altre banconote false sul territorio Austriaco.

Una a Leoben di fiorini 50, in un negozio di commestibili nella prima quindicina di ottobre; ed altre due a Ried.

**Due avventori poco onesti**

In Pordenone vennero arrestati Bravin Giuseppe e Del Tedesco Tommaso perchè nella trattoria di Borlesi Lorenzina mangiarono e bevettero senza pagare e si fecero con un pretesto consegnare L. 2 fuggendo quindi inosservati.

**Furto di granoturco**

In S. Vito al Tagliamento vennero denunciati C. Andrea e B. Andrea sospetti autori di furto di granoturco valente L. 15 in danno di Francescetti Paolo.

**Onoranze funebri**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di **Beazzi Pietro**: Montegna co. Sebastiano L. 1, Comessatti Sovrano Francesca L. 1, Comessatti dott. Emilio lire 1.

**Ringraziamento**

La famiglia Faleschini ringrazia sinceramente tutti coloro che intervennero nel 24 corr. ai funerali solenni del compianto ed amatissimo loro rispettivo marito, padre e suocero **Faleschini Francesco fu Franc.** deceduto, dopo breve ma penosissima malattia, munito di tutti i conforti della nostra SS. Religione.

Moggio, 25 ottobre 1892.

**Arte, Teatri, ecc.****Teatro Minerva**

Ecco il personale artistico della drammatica compagnia italiana condotta e diretta dall'artista **Vincenzo Marazzi-Diligenti** che si esporrà per 12 rappresentazioni, nella prima quindicina di novembre, sulle scene del nostro Minerva.

Signori: Vittorina Checchi-Serafini, Giuseppina Caravaglio, Ida Goffieri, Este, Rossi, Paolina Benassai, Marcellina Bissi, Guendalina Scalpelli, Maria Miniat, Carolina Rivalta, Rosina Ricci, Margherita Rosca.

Signori: **Vincenzo Marazzi-Diligenti** Pasquale Ruta, Carlo Bolognesi, Francesco Miniat, Stefano Bissi, Vittorio Marazzi, Giuseppe Colombo, Giovanni Bastelli, Niccolò Benassai, Giovanni Bissi, Luigi Corallino, Celestino Paganio, Carlo Rosca, Luigi Ricci, Pietro Interra.

2 Rammentatori, Gbardarobiere, 2 Macchinisti.

**Teatro Nazionale**

La marionettistica compagnia Recardini questa sera alle otto darà: «L'entrata di Garibaldi a Palermo» con ballo nuovo e farsa brillantissima.

**LIBRI E GIORNALI**

**Calendario universale delle famiglie.** La ditta Francesco Manini-Wiget di Milano (Via Durini, 31) ha pubblicato il «Calendario Universale per le Famiglie» per l'anno 1893 (Anno XIV), illustrato da circa 100 incisioni, al prezzo di centesimi 50.

Questo Calendario, si può affermare senza tema di smentita, è una vera specialità nel suo genere sia per l'utilità ed eleganza del volume, sia per il massimo suo buon mercato. In una parola, è un lavoro dove ogni classe di persone può apprendere qualcosa o trovare di che appagarsi. Comprende in particolare tutto quanto riguarda la parte astronomica, e inoltre utili nozioni d'interesse generale, come per esempio il Calendario storico comparato nell'anno gregoriano 1893 e Mercurio il reggente dell'anno. — Tariffa postale e telegrafica, Tassa di bollo, ecc. — Fanno seguito svariati articoli opportunamente illustrati sopra argomenti la più parte d'attualità, come: Notizie ed artistiche di Massima storiche coi principali monumenti — Le avventure del nostro baule — La catastrofe di Saint Germain les Bains — La esposizione italo-americana di Genova col Ritratto e casa di Cristoforo Colombo — L'esposizione di Chicago — Il Ciglione di Polesella — L'eruzione dell'Etna — Rossini e il suo centenario — Mangiare per vivere... — Arte e banconote dell'avvenire — Il convegno — Pax — Fra i campi — Una lezione del professore — In pallone — L'uomo ideale — Mosch e Baba. — Interessantissimi sono poi i cenni biografici dei generali Pianelli e Cialdini, ministro Vittorio Ellena, cardinali Agostini e Merello, conte Giulio Belisaghi, accompagnati da fedeli ritratti e via dicendo. — Nozioni di agricoltura e di famiglia, Medico di Casa, Ricettario, Novelle e Aneddoti morali e piacevoli. Proverbi e Neologie, chiudendosi con Rubriche e Rompicapi svariati, il tutto riccamente illustrato.

Esso è quindi indispensabile in tutte le famiglie, in tutti gli Studi ed Uffici; è l'unico libro di simil genere in Italia che sappia riunire, sotto una stessa veste, l'utile ed il dilettevole ad un tempo.

**Aristide Gabelli**, periodico didattico letterario diretto dal professore Ottone Brantari.

Si pubblica in Bassano Veneto due volte al mese. L'abbonamento annuo costa L. 3.

Il sommario del n. 21, contiene:

La parola del governo, Ottone Brantari — I maestri e le elezioni, Aurelio Stoppoloni, M. A. Estro — Ai maestri e alle maestre, ricordi e consigli, Paolo Lioy, Raffaele Valletta — La legge educativa di Froebel, Berta von Maron-holtz-Balow — La premiazione scolastica come mezzo educativo, Agostino Zarpellon — Dei nostri Istituti classici, Renato Bresciani — Storia del Metodo sperimentale in Italia, G. B. Maraagoti — Associazioni magistrali — Cronaca — Libri ed opuscoli — Giornali e periodici — Libri ricevuti in dono.

**I socialisti di Germania**

Si sa che i socialisti di Berlino hanno formato un piano per la discussione delle loro dottrine fra le popolazioni delle campagne.

Ora, in virtù di questo piano, la provincia di Brandeburgo è stata divisa in sezioni, ciascuna delle quali è visitata da squadre di missionari, le quali sotto il comando d'un capo, lasciano il sabato sera la capitale, e percorrono la domenica borghi e villaggi diffondendo opuscoli e giornali. Ora, in vista della presentazione del nuovo progetto di legge militare che porterà la dissoluzione nel Reichstag e provocherà nuove elezioni, l'agitazione socialista si fa ogni giorno più intensa.

Il **Vorwarts** ha raccomandato ai suoi partigiani di prendere quel progetto per punto di partenza della loro azione; e le sue raccomandazioni sono accettate. Da qualche tempo, le squadre dei missionari che si spandono ogni domenica per le campagne sono formate ciascuna di 24 uomini.

Nessuna famiglia, nessuna casa sfugge ai tentativi di rivoluzionari.

Quando i propagandisti trovano le porte chiuse, insinuano gli opuscoli e i giornali nelle camere per le finestre aperte.

Mentre i distributori fanno queste operazioni, una parte dei loro compagni ha l'ufficio di coprirli e proteggerli da possibili aggressioni.

Per un solo distributore d'ordinario, vi sono cinque compagni incaricati di proteggerlo.

Questo sistema di propaganda è adottato nel Gran Ducato di Baden e in altre parti della Germania del Sud. In ogni parte i rivoluzionari concentrano quest'anno i loro sforzi sopra le campagne che fino ad ora si erano quasi interamente sottratte alla loro azione.

**Argento ed oro in Francia**

L'accumulazione d'oro nelle cantine della Banca dà un incontestabile interesse ai dettagli intorno all'entrata e all'uscita dei metalli preziosi in Francia durante l'anno 1891.

Durante questo periodo si sono ricevuti 344,328 Kg. d'oro calcolati a 347 franchi l'ettogramma, per 119 milioni 500.387 franchi, e se ne sono esportati 90.211 per 31,303,349 franchi, e questo movimento ha lasciato alla Banca uno stock di 88.197,308 fr.

D'altra parte, si sono ricevuti in moneta d'oro 759.223 ettogrammi del valore di 320 franchi l'ettogramma, per 241.951,481 fr., e se ne sono esportati 637,715 Kg. per 204.067,938 fr. e questo movimento ha lasciato una differenza di 38.882,643 fr.

Il totale dei guadagni in metallo giallo sarebbe dunque di 126 milioni in cifre tonde. Ora, durante lo stesso periodo, l'incasso della Banca è aumentato di 225 milioni. E' dunque evidente che la moneta passa di moda in seguito alla generalizzazione dell'uso degli *chèques* e delle girate.

In quanto all'argento, la Francia ne ha ricevuto in verghe 2,132,697 Kg. a 17 franchi l'ettogramma per 36,255,849 fr., e 7,332,020 Kg. di moneta d'argento a 19 franchi l'ettogramma per 140,068,378 fr.

Si sono esportate 805,745 Kg. d'argento in verga per 13,697,671 fr., e 6,930,882 Kg. di moneta d'argento per 131,786,656 fr. Lo stock francese dunque s'è aumentato di 26,759,900 fr. d'argento.

**Telegrammi****Le rivoluzioni in America**

**Buenos Ayres, 26.** E' scoppiata la rivoluzione a Corrientes; tre distretti premono le armi. E' imminente l'intervento del Governo centrale.

Continuano le scaramucce nella provincia di Santiago del Estero.

La Camera votò la proposta tendente a restaurare il governatore nella provincia di Santiago, attualmente prigioniero degli insorti.

**Cronaca del colera**

**Budapest, 25.** — Dall'altra sera fino a ieri sera vi furono 19 casi e 5 decessi di colera.

**Vienna, 25.** Fu constatato ufficialmente che si ebbe un secondo caso di colera asiatico nella persona di un marinaio proveniente da Budapest. Fu trasportato direttamente dalla nave all'ospedale.

**Parigi, 25.** Nell'odierna riunione del Comitato di igiene fu constatato che vi furono in Francia dal 16 al 22 corr. 90 decessi di colera di cui 9 a Parigi, 7 all'Havre e 33 a Marsiglia e gli altri sparsi in vari siti.

Le patenti sanitarie rilasciate dai porti dell'Havre e di Marsiglia avranno d'ora innanzi la dichiarazione che l'epidemia colerica è considerata terminata.

**Monopolio del petrolio**

**Roma, 25.** L'Agenzia Italiana dice che fu firmato il compromesso del monopolio del petrolio tra Grimaldi e il rappresentante di Rothschild e una clausola risolutiva dell'approvazione delle due Camere.

Il compromesso assicura che la quantità del petrolio necessaria al consumo italiano a prezzo conveniente sarebbe di circa 50 centesimi al litro, per i consumatori.

Il trasporto si farebbe su piroscafi italiani costruiti appositamente.

I Monopoli frutterebbero 12 milioni.

**Una lezione di Gladstone**

**Londra, 25.** Gladstone fece ieri una lezione nella Università di Oxford sulle Università del medio evo, studiandone l'origine, il carattere e la missione.

L'illustre professore fu calorosamente applaudito. L'aula era gremita di professori, di studenti e di notabilità politiche e scientifiche.

**Ripetizioni**

Maestra di grado superiore darebbe ripetizioni a ragazzi d'ambo i sessi a prezzo modico.

Rivolgersi presso la redazione del **Giornale di Udine**.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 26 ottobre 1892

Rendita	25 ott.	26 ott.
Ital 5 1/2 contanti	95.—	95.—
» » » fine mese	95.05	95.05
Obbligazioni Ass. Eucles. 5 1/2	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	302.—
» » » 3 1/2 Italiane	293.—	292.—
Fondaria Banca Nazion. 4 1/2	488.—	488.—
» » » 4 1/2	492.—	492.—
» » » 5 1/2 Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Riap. Milano 5 1/2	507.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1345.—	1345.—
» » » di Udine	112.—	112.—
» » » Popolare Friulana	112.—	112.—
» » » Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Colonialismo Udinese	1025.—	1030.—
» » » Veneto	242.—	243.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» » » fer. Mer.	663.—	661.—
» » » Mediterraneo	541.—	543.—
Cambi e Valute		
Francia	cheque	103.3/4
Germania	»	128.10
Londra	»	26.11
Austria e Banconote	»	21.7 1/2
Napoleoni	»	20.71
Ultimi disposti		
Chiusura Parigi	92.35	92.37
Id. Boursarda, ore 11 1/4 par.	92.45	92.25
Tendenza inserta		
Ottavio Quaresimo, gerente responsabile.		

**Avviso Interessantissimo**

Lo Stabilimento Agro-Orticolo di G. Rho e C. in Udine

ha ritirato direttamente dall'Olanda una sceltissima collezione di Bulbi da Fiore, che pone in vendita ai seguenti modicissimi prezzi.

Giacinti semplici tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 4 la decina e L. 35 il cento.

Giacinti doppi, tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 5 la decina e L. 45 il cento.

Tulipani semplici per forzare nelle seguenti varietà:

	la decina	il cento
Duo van Thol a color bianco	a L. 3.—	L. 25
» » » scarlato	» 1.50 »	13
» » » variegato	» 1.50 »	13
» » » Maximum	» 2.— »	18
Tulipani doppi in varietà con nome	» 2.— »	18
» » » Pappegallo	» 2.— »	18
Narcisi a bouquet bianchi	» 1.75 »	16
» » » doppi albo pieno odorato	» 2.50 »	23
Anemone doppi miscuglio sceltissimo	» 1.25 »	10
Ranuncoli, di Francia, Persia e Turchia, miscuglio	» 1.— »	9
Fritellaria Melegria	» 3.— »	
Fritellaria Imperial (Corona Imperial)	» 7.50 »	

426.250 LIRE

in altrettanti biglietti di

**BANCA NAZIONALE**

si possono vincere

entro il corrente anno

chiedendo il programma alla

Banca FRATELLI CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, Genova

ed ai principali Banchieri e Cambiovalute

nel Regno.

Napoli, 15 luglio 1891.

Attento io qui sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, che avendo su vari infermi sperimentata l'acqua della Fonte di Fuggi, in Anticoli di Campagna, l'ho trovata utilissima nella litiasi urica, nella calcolosi urica ed anche nella gotta. Ho anche potuto constatare i mirabili effetti di detta acqua in casi di calcoli vescicali, giungendo essa persino a farli talvolta sciogliere del tutto.

Dott. RICCARDO CANTAUPO  
già chirurgo nella Clinica Universitaria chirurgica nel reparto Chirurgico dell'Ospedale della Pace, specialista per le malattie dell'apparato genito-urinario.

**MANTELLI E MODE**

PER SIGNORE

Udine - L. FABRIS-MARCHI - Udine

Ricco assortimento Mantelli  
Paltosini, Copripolvere e confezioni d'ogni genere per signora.  
Laneris fantasia e Stoffe in seta nera e colorata per vestiti.  
Foulards tutta seta stampati a prezzi convenientissimi.  
Cappelli per signora tutta novità.  
Fichi, Ciarpe e articoli fantasia.

Corredi da sposa.

**TOSO ODOARDO**

CHIRURGO - DENDISTA  
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Unico grande assortimento

di

**CORONE MORTUARIE**

d'ogni specie e prezzo

da Lire 2.00 a Lire 30.00

presso la Ditta

EMANUELE HOCKE

Udine — Mercatovecchio — Udine

Per corone oltre le Lire 15.00 spedizione franca di porto e d'imballaggio a qualunque Stazione ferroviaria della Provincia di Udine.

**Lo Sciroppo Pagliano**

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola la marca depositata.  
N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

VENDESI OD AFFITTASI

VILLA

in amenissima posizione, in collina, in Comune di Pagnacco a 10 chilometri da Udine. Presenta tutti i comodi.

Per trattative od informazioni rivolgersi al sig. Pietro Angeli, Via Cussignacco, 11. Udine.

**MERCERIA**

**PAPPO GASPARDIS**

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

**DEPOSITO**

Stoffe per mobili di ogni qualità - Coltrini bianchi e colorati - Tappeti vellutati, reps, juta, cocco, manilla tanto in pezzi che preparati - Nette piedi in cocco lucati e vallutati con bordure ed iscrizioni - Stoffe di crino per mobilia e vettura.

Assortimento sceltissimo di

stoffe per Uomo con le quali

si assume di dare i vestiti

fatti garantiti da difetti.

Novità per abiti, ulsters, mantelli, ecc. per Signora, biancheria, coperte, scialli ed altri innumerevoli articoli.

IMPERMEABILI DI LANA

PER UOMO E PER SIGNORA

**NUOVO**

DEPOSITO

Stoffa gelso-lino per

tappetaria del br-

vettato ed unico Sta-

bilimento per l'e-

strazione e applica-

zione del lino di gelso

di GIUSEPPE PA-

SQUALIS di Vittorio



Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Rich elieu



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende a Milano, da A. Migone & C., Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chinocigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinale. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CATTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	8.10 p.	M. 5.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(\*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.50 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.50 p.	8.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 1.02 p.	3.36 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenza Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.43 post. Da Venezia arrivo ore 1.05 ant.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.43 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.30 p.	8.43 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 7.47 a.	7.37 a.	O. 8.40 s.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.13 a.	O. 9.— s.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.17 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

## FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, al collo, alla braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine a si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

# Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rossa pallida). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott & Bowne di New-York.

# Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

SONO ARRIVATI

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Signore, usate l'esclusivo, brevettato arricciatore di Hinde patentato in tutti i paesi. E' una macchinetta semplice che senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a freddo produce in non più di 5 minuti i più bei ricci a frisés.

Adelina Patti che ne fa continuo uso scriveva un giorno all'inventore: «Trovo i vostri arricciatori veramente insuperabili».

Una scatola con quattro ferri e l'istruzione costa lire una e si trova in vendita presso il Giornale di Udine, Via Savorgnana p. 11.

LANE IGIENICHE

## HÉRION

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiena — Milano 1891.

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-1892 con Medaglia d'Argento.

— Ah! Ah! Ah!  
— Che cosa hai con questo ahi? Perché ti trovo a letto anche oggi?  
— Perché ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.  
— Lasciami un po' vedere la tua camicia e le tue mutande di lana.  
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.  
— L'amico guarda e ride.  
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérlon e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza. In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. Hérlon Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe  
Unioni militari Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli  
G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

## CHOCOLAT Buchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE  
DI PARIGI 1889

## TORD-TRIPE

PER UCCIDERE I TOPI

si vende a Lira UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

## ANTICA FONTE DI PEJO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Aconem. Naz. di Parigi.  
«Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più preziosa delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocodrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.  
Per la cura a domicilio rivolgetevi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati».

Per profumare le stanze

A Centesimi 80 il pacco si vende presso il nostro Giornale



vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11

## PER LA FESTA DEI MORTI

Presso il fiorista sig. **Giorgio Muzzolini** di Via Cavour si trovano delle bellissime

### CORONE MORTUARIE

d'ogni grandezza e qualità sia in fiori artificiali che in fiori secchi a freschi.

I prezzi sono modicissimi.

Il sig. Muzzolini assume qualunque commissione in fiori.

## SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe  
inseta, lana ed altre  
senza punto  
alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. 50 al pezzo con istruz.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.